

l'ansaldino

Anno VI - n. 30 — 1 dicembre 1959
monografico rivolto ai dipendenti

QUINDICINALE DEI DIPENDENTI DELL' ANSALDO

Industria in abbondanza
potere in gruppo-sociale



Turbocisterna da 52.000 t. d. w. in costruzione
al Cantiere di Livorno per la Società "Villain
& Fassio e Compagnia Internazionale" di Genova

L'Ansaldi costruirà in India un nuovo grandioso impianto per la produzione di fertilizzanti

Il 27 ottobre è stato firmato a Madras (India), tra la nostra Società e la Neyveli Lignite Corporation, un contratto per il quale l'Ansaldi realizzerà in India un nuovo impianto per la produzione di fertilizzanti sintetici.

L'impianto sarà realizzato in una zona che si trova a 300 chilometri dalla città di Madras e precisamente a Neyveli e potrà produrre circa 560 tonnellate al giorno di urea; materia prima sarà la lignite di cui nella zona si trovano ampi giacimenti. L'impianto completo può suddividersi in due grandi parti: una - che sarà fornita, in collaborazione, dalle ditte tedesche Pintsch Bamag e Linde - comprende gli impianti di gasificazione della lignite, purificazione del gas, produzione dell'azoto e dell'ossigeno a mezzo di fraccionamento dell'aria; l'altra, comprendente i seguenti gruppi:

- 1) sintesi dell'ammoniaca;
- 2) produzione dell'urea;
- 3) centrale termica;
- 4) impianto elettrico;
- 5) servizi generali;

sarà fornita dall'Ansaldi su progettazione della Società Montecatini per i gruppi 1) 2) 4) 5), mentre la cen-

trale sarà di progettazione Ansaldi. Alla Montecatini è affidato anche l'incarico del coordinamento generale di tutta l'impianto e cioè della parte di fornitura tedesca e della parte di fornitura italiana.

Il prezzo relativo alla parte italiana di realizzazione dell'impianto è circa 14 miliardi di lire.

La realizzazione di questo impianto si effettuerà in un periodo di poco più di tre anni e l'Ansaldi invierà in India materiali per oltre 12.000 tonnellate. Merita particolare rilievo il fatto che l'impianto di Neyveli, co-

me detto sopra, includerà una notevole centrale termoelettrica comprendente due caldaie da 160 t/h di vapore e un turbogenerator da 9735 kW.

Con l'aggiudicazione dell'impianto di Neyveli, che sarà il più grande impianto esistente nel mondo per la produzione di urea, la Montecatini e l'Ansaldi hanno conseguito una ulteriore importante affermazione, in una gara alla quale avevano partecipato le Società europee ed americane più qualitative nel campo della realizzazione di impianti per la produzione di fertilizzanti sintetici.

Le borse di studio per il 1959-60

Norme generali

1. - Istituzione di borse di studio, riservate alle famiglie dei dipendenti dell'Ansaldi dette a concorso le seguenti borse di studio, allo scopo di offrire agli avvenimenti di vita degli studenti una assistenza di sostegno di difficoltà di cui un tangibile aiuto sia possibile fornire: 1) borsa di studio per assistenza dei societari e dei societari vicini di servizio.

— Scuole secondarie — Istituzionali — Scuole medie — Scuole tecniche — Scuole professionali — Scuole universitarie — Università — Istituti tecnici — Istituti tecnici per ragionieri e geometri — Istituti magistrati — Istituti tecnici per architetti — Istituti tecnici superiori.

2. — Istituzione di borse a concorso. Potranno concorrere i figli dei societari e dei societari vicini di servizio delle dipendenze dell'Ansaldi non avendo il diritto a sé non meno di due borse di studio dipendenti della Società.

Sarà potestivo concorrere il giorno stesso a concorsi per le scuole superiori con prezzo complessivo totale che non supera la somma di lire 100.000.

3. — Norme delle borse. Le borse sono a concorso per l'anno accademico 1959-60, cioè per il periodo di 9 mesi di borse di 10 gradi e borse di 20 gradi. Qualora non risultassero disponibili borse di 20 gradi, saranno attribuite borse di 10 gradi. Saranno ammessi a concorrere gli studenti che da tali norme non sia concordato, decidendo la suddetta Concessione.

4. — Pagamento delle borse. Il pagamento delle borse verrà effettuato ai dipendenti dell'Ansaldi che concorrono alle borse di studio, in data e luogo da stabilire.

5. — Possessione delle domande. La domanda per le borse di studio, o modelli a disposizione degli interessati presso le Assidenzi Società, deve essere presentata entro il 15 settembre 1959. In ogni caso non oltre il 15 gennaio 1960, alla Montecatini — Direzione Generale — Via Cavour 100, 20131 Milano, con copia inviata alla società di cui carica titolare del richiedente, e del certificato di borsa a cui il concorrente soglia, dal quale risultino soddisfatti i criteri di concorso. Il certificato deve essere redatto dal direttore scuola o dal consigliere scolastico.

6. — Disponibilità delle domande. Ogni studente deve avere almeno due domande, o modelli inviate a più di due società e che al massimo della loro avvenuta una concorrenza fra loro, non possono concorrere alle borse allo stesso concorso e con le stesse norme.

7. — Disponibilità delle borse. Gli studenti di dipendenze dell'Ansaldi che concorrono alle borse di studio non sono ammessi a concorrere alle borse dello stesso concorso e con le stesse norme.

Potranno fare le domande per i concorsi superiori e per qualsiasi concorso che da tali norme non sia concordato, decidendo la suddetta Concessione.

Norme particolari

1. — Borse di studio per studenti universitari.

1. — Subordinatamente alle norme generali approntate per l'anno accademico 1958-59, sono le seguenti norme:

a) Borse di studio di 10 gradi lire 300.000.

b) Borse di studio di 20 gradi lire 600.000.

c) Borse di studio di 10 gradi lire 100.000.

d) Borse di studio di 20 gradi lire 400.000.

Le borse di studio di 10 gradi lire 300.000 sono destinate a concorrenti che abbiano frequentato per almeno 10 anni una scuola media con media non inferiore agli 8/10.

Le borse di studio di 20 gradi lire 600.000 sono destinate a concorrenti che abbiano frequentato per almeno 10 anni una scuola media con media non inferiore agli 8/10.

Le borse di studio di 10 gradi lire 100.000 sono destinate a concorrenti che abbiano frequentato per almeno 10 anni una scuola media con media non inferiore agli 8/10.

Le borse di studio di 20 gradi lire 400.000 sono destinate a concorrenti che abbiano frequentato per almeno 10 anni una scuola media con media non inferiore agli 8/10.

Le borse di studio di 10 gradi lire 300.000 sono destinate a concorrenti che abbiano frequentato per almeno 10 anni una scuola media con media non inferiore agli 8/10.

Le borse di studio di 20 gradi lire 600.000 sono destinate a concorrenti che abbiano frequentato per almeno 10 anni una scuola media con media non inferiore agli 8/10.

Norme generali

1) Istituzione. — Per l'anno accademico 1959-60 l'Ansaldi ha deciso di favorire un alto tangibile di assistenza all'avvenimento di concorso delle famiglie dei dipendenti dell'Ansaldi.

2) — Istituzione di borse di studio. — I concorrenti sono ammessi a concorrere alle borse di studio gli studenti che hanno frequentato per almeno 10 anni una scuola media con media non inferiore agli 8/10.

3) — Possessione delle domande. — I concorrenti sono ammessi a concorrere alle borse di studio gli studenti che hanno frequentato per almeno 10 anni una scuola media con media non inferiore agli 8/10.

4) — Norme specifiche. — Sono ammesse le borse di studio per studenti universitari.

5) — Norme specifiche. — Sono ammesse le borse di studio per studenti universitari.

6) — Norme specifiche. — Sono ammesse le borse di studio per studenti universitari.

7) — Norme specifiche. — Sono ammesse le borse di studio per studenti universitari.

8) — Norme specifiche. — Sono ammesse le borse di studio per studenti universitari.

9) — Norme specifiche. — Sono ammesse le borse di studio per studenti universitari.

10) — Norme specifiche. — Sono ammesse le borse di studio per studenti universitari.

11) — Norme specifiche. — Sono ammesse le borse di studio per studenti universitari.

12) — Norme specifiche. — Sono ammesse le borse di studio per studenti universitari.

13) — Norme specifiche. — Sono ammesse le borse di studio per studenti universitari.

14) — Norme specifiche. — Sono ammesse le borse di studio per studenti universitari.

15) — Norme specifiche. — Sono ammesse le borse di studio per studenti universitari.

16) — Norme specifiche. — Sono ammesse le borse di studio per studenti universitari.

17) — Norme specifiche. — Sono ammesse le borse di studio per studenti universitari.

18) — Norme specifiche. — Sono ammesse le borse di studio per studenti universitari.

19) — Norme specifiche. — Sono ammesse le borse di studio per studenti universitari.

20) — Norme specifiche. — Sono ammesse le borse di studio per studenti universitari.

21) — Norme specifiche. — Sono ammesse le borse di studio per studenti universitari.

Se l'individuo avrà frequentato per almeno 10 anni una scuola media con media non inferiore agli 8/10, sarà ammesso a concorrere alle borse di studio per studenti universitari.

22) — Norme specifiche. — Sono ammesse le borse di studio per studenti universitari.

23) — Norme specifiche. — Sono ammesse le borse di studio per studenti universitari.

24) — Norme specifiche. — Sono ammesse le borse di studio per studenti universitari.

25) — Norme specifiche. — Sono ammesse le borse di studio per studenti universitari.

26) — Norme specifiche. — Sono ammesse le borse di studio per studenti universitari.

27) — Norme specifiche. — Sono ammesse le borse di studio per studenti universitari.

28) — Norme specifiche. — Sono ammesse le borse di studio per studenti universitari.

29) — Norme specifiche. — Sono ammesse le borse di studio per studenti universitari.

30) — Norme specifiche. — Sono ammesse le borse di studio per studenti universitari.

31) — Norme specifiche. — Sono ammesse le borse di studio per studenti universitari.

32) — Norme specifiche. — Sono ammesse le borse di studio per studenti universitari.

33) — Norme specifiche. — Sono ammesse le borse di studio per studenti universitari.

34) — Norme specifiche. — Sono ammesse le borse di studio per studenti universitari.

35) — Norme specifiche. — Sono ammesse le borse di studio per studenti universitari.

36) — Norme specifiche. — Sono ammesse le borse di studio per studenti universitari.

37) — Norme specifiche. — Sono ammesse le borse di studio per studenti universitari.

38) — Norme specifiche. — Sono ammesse le borse di studio per studenti universitari.

39) — Norme specifiche. — Sono ammesse le borse di studio per studenti universitari.

40) — Norme specifiche. — Sono ammesse le borse di studio per studenti universitari.

41) — Norme specifiche. — Sono ammesse le borse di studio per studenti universitari.

42) — Norme specifiche. — Sono ammesse le borse di studio per studenti universitari.

43) — Norme specifiche. — Sono ammesse le borse di studio per studenti universitari.

44) — Norme specifiche. — Sono ammesse le borse di studio per studenti universitari.

45) — Norme specifiche. — Sono ammesse le borse di studio per studenti universitari.

L'allestimento delle petroliere B.P.

Nella storia recente del Cantiere di Sestri namezzano sono state le commerciali acquisite per conto della marina estera, per vaste distanze, alcune navi da crociera, occasioni di scommesse se assiduamente, agresta, tarchi, panamericane, ecc., ma solo ultimamente, durante la costruzione di queste turbidocce da 35.000 t.g.l. per conto della British Petroleum Tanker Co. Ltd., c'è stato il desiderio di aggiungere a questa ambita collana la banca anglophile.

Se un motivo di orgoglio e di esaltazione ci ha animati durante la costruzione di queste unità per conto di una marina particolarmente tradizionalista e di un Paese ricco di costieri salini, tra i più farsa, il desiderio è stato di arrivare ad addossarne per noi l'apprezzamento positivo da parte della Società armatrice che per la prima volta assegnava commesse a cantieri stranieri.

Altualmente la « British Light » naviga già da alcuni mesi, la « British Beacon » è stata al recente congesso di Sestri, mentre, la « British Sun », è in allestimento e sarà successivamente raggiunta da tutti gli impianti attraverso le quali varrono accompanzarci. In una rapida visita a bordo, per mettere in evidenza qualche di non ovviamente via via incontrato,

Ormai le navi cisterne riescono familiari anche all'occhio meno esperto, ma alcune caratteristiche di queste navi risparmiano per la loro indubbia singolarità. La notevolezza dell'allestimento delle supercisterne è stata fatta manifestarsi fin dall'inizio attraverso di una concentrazione di alloggi più alta del comune: di fatto, nell'arrangiatura ospitano tutti gli ufficiali di barca in cabine per lo più doppie e con alloggi di lessico per gli ufficiali superiori. La differenza dello schema inglese, con disponibilità di una cabina (in genere) per personale, nonostante la più pronata tendenza degli americani alla cabina per lo più con treddelli, è legata. Questa distribuzione va tanto più spiegandosi se si pensa all'elevata tabella d'arruolamento, che potrebbe raggiungere le 88 persone.

Per il servizio di così numeroso equipaggio è stata quindi offerta una estrema meccanizzazione al massimo, a simiglianza di una nave passeggeri.

Tutti gli alloggi e sale pubbliche sono serviti da un effettivo impianto di aria condizionata, come in uso nelle più moderne supercisterne, ed a maggior sollievo dell'equipaggio è stata predisposta una piscina di ampia capacità, arti-

sticavanso piastrellata e completa di ogni accessorio.

Notevole è stato in questa nave l'impegno avvertito alle reti elettriche, in omaggio al più moderno dei prodotti elettronici, sia stati fatti impianti complessi, sia i generatori e padiglioni pluriel per il rifornimento di pareti, ripiani tavoli e banchi, carriaggio, ecc., in modo particolare fanno spiccare la raffinatezza di questo impianto, eseguito in fibra di vetro, agganciata con resine speciali. Da questo punto di vista è stato pure costituito l'anelito della sovraeconomia sui fonsis.

Al contrario, è stato fatto largo impiego di legno teak per il fascino del cui massimo, si eseguono all'elemento più trascurabile, ma c'è stato però esclusa anche la scelta di teak, il che crea un romanzesco contrasto con le modernissime apparecchiature di governo ivi installate.

E' stata particolarmente curata anche la linea estetica di queste unità vi contribuisce molto alla loro originalità, come di tipo e impostazione, le sovrastrutture dalla sanguigna avvolta e tendegeggiante, le colonne e gli alberi di forma aerodinamica.

Scendiamo ora in una qualsiasi cisterna per il carico. Naturalmente subito la singolarità del

portello di accesso, con due dure meni pesanti l'aria nel locale pompe principale durante la operazione che si compone, è stato predisposto un efficace sistema di estinzione meccanica con ventilatori all'aperto.

Un rapido sguardo al locale apparato motore ci fa notare l'insolita disposizione del locale caldo a pannavia del locale turbina, qui corrisponde alla macchina di servizio degli alberghi. Particolari interessanti e davvero inconsueti per una petroliera sono le porte stagie a scorrimento con comando dall'alto tra il locale macchine e il locale calde.

A queste parlo dobbiamo concludere il nostro breve giro, sollecitando non per il diniego, con massimi particolari i pregi di queste supercisterne. Siamo certi però che seguirà e più di noi sapranno narrare la più immediata fuorilegge le loro prestazioni.

Saverio Di Macca

Turbocisterna «British Light»: due aspetti dell'arrangiatura (sotto) e la piscina (in alto a destra)





CASSETTA DELLE IDEE

Le proposte del mese di novembre

Durante il mese di novembre sono state esaminate dai comitati della «Cassetta delle idee» 163 proposte, di cui 45 sono state preseiate. Ecco il dettaglio.

MIECCANICO. Proposte esaminate 116, di cui 49 preseiate.

STALIMENTO CMI. Proposte esaminate 35, di cui 18 preseiate.

CANTIERE DI MUCCIANO. Proposte esaminate 9, di cui 3 preseiate.

CANTIERE DI LIVORNO. Proposte esaminate 13, di cui 6 preseiate.

L'importante complessivo dei primi è stato di lire 125.568.



Nella prima e nella seconda foto a sinistra: due aspetti dell'Officina pieddi pesci della Fonderia (carretto, macchine ferroviarie e carrelli trasportatori; rulli con staffe pronti per la catata o nuovi impianti di aspirazione del distillaggio e della cassa di catata). A sinistra in basso: la motoscafo «Goffo di Palermo» in allestimento al Mecanico. Sopra: il trattore da 14 tonnellate, con le ruote di diametro 1,50 metri, che ha realizzato il primo giro di marcia su strada. In alto: i tre macchinari dell'unità di energia termica da 15 MW in costruzione al Mecanico. Sotto: escavatore AM 12 con manichetta da mc. 1,2 costruito al CMI.



PANORAMA AZIENDALE

I RISULTATI DELLE VOTAZIONI per la C. L. del Cantiere di Livorno

Il 23 e il 24 novembre si sono svolte, presso il Cantiere di Livorno, le operazioni di voto per l'elezione della Commissione Interna. Nella tabella che segue danno i risultati della scrutinio, comparati con quelli del 1988.

	IMPIEGATI		OPERAI		ELETTI		Inoltro Ovvieto 1988/1989 1988/1989	
	1988		1989		1988			
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Iscritti . . .	307	—	297	—	1677	—	3610	—
Votanti . . .	262	85,34	265	84,22	1525	90,74	2513	93,81
Schede bianche . . .	29	10,07	32	11,32	33	2,12	40	2,71
Schede nulle . . .	30	7,64	18	6,29	45	2,99	40	2,71
Voti validi . . .	213	81,29	217	81,89	1427	94,82	1410	94,58
VOTI DI LISTA								
CRI - ROM . . .	—	—	—	—	1223	89,30	1219	94,80
CRI - ROM . . .	85	38,90	—	—	137	9,66	97	6,78
ULI - IRM . . .	—	—	—	—	67	4,70	119	8,32
USPA - UIRMAM . . .	126	60,10	213	100	—	—	—	1



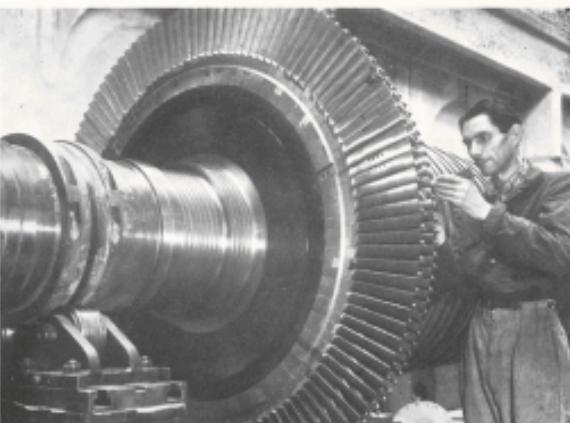
A sinistra: rotore per turbina a vapore in fase di rifinitura al Meccanico. Sopra: spedizione di carri costruiti allo stabilimento CMI per l'I. Riva e destinati al trasporto di lingotti caldi. A destra: pantografo a cellula fotoelettrica «Photomax» in funzione al CMI. Sotto: fase di palettatura del rotore d'aria pressurata per turbogeneratori da 10.000 chilowatt costruito allo stabilimento Meccanica per la centrale termoelettrica di Tarkio, e ordinato all'Assalco dalla Società «Viazola».

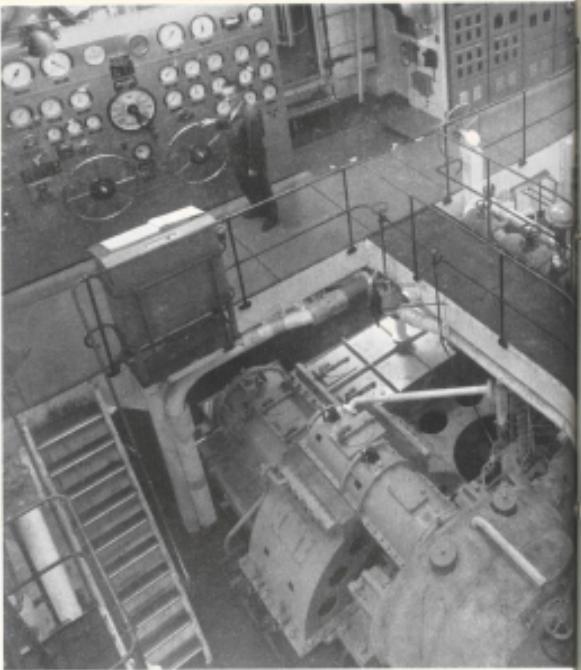


I RISULTATI DELLE VOTAZIONI per la C. I. della Direzione Generale

Il 23 e il 24 novembre si sono svolte, presso la Direzione Generale, le operazioni di voto per l'elezione della Commissione Interna. Nella tabella che segue danno i risultati della scrutinio, comparati con quelli del 1988.

	IMPIEGATI		OPERAI		ELETTI		Inoltro Ovvieto 1988/1989 1988/1989	
	1988		1989		1988			
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Iscritti . . .	610	—	623	—	95	—	93	—
Votanti . . .	379	87,80	369	87,23	80/94,18	—	78/93,87	—
Schede bianche . . .	29	7,67	28	7,58	3	3,15	15	18,23
Schede nulle . . .	8	2,12	12	3,26	1	3,33	10	12,82
Voti validi . . .	540	90,21	329	89,16	79/91,75	—	53/87,95	—
VOTI DI LISTA								
CRI - ROM . . .	—	—	—	—	—	—	—	—
CRI - ROM . . .	184	53,95	156	47,41	25	33,33	8	85,09
ULI - IRM . . .	157	46,05	173	52,58	50	66,67	45	84,91
ULI - IRM . . .	3	—	3	—	3	—	1	—





Interni della "British Bessemer"

A sinistra: dopo la cerimonia della consegna della turbosiloziera «British Bessemer» alla Sestierata italiana e salendo sul pennone la bandiera inglese. Sopra il titolo: il locale macchine. Nelle due foto qui sotto, da sinistra: l'ufficio e la cabina



PANORAMA DELL'ECONOMIA ITALIANA

La Sicilia

Che questa puntata, che riguarda la Sicilia, siano giorni al termine del nostro sistematico percorso dell'economia italiana.

La Sicilia, con suoi 25.397 kmq di superficie, è non solo la nostra Isola più grande ma anche la regione italiana più vasta in senso assoluto, come in senso assoluto e accenda per numero di abitanti: 4 milioni 721.486, dopo le 6 milioni 721.948 della Lombardia.

Torna di contrasti e di tensioni, dove i valori di un milione di disperati, i terreni più duri, porti estremi, in alte e in basse, di condizioni soci, incredibili differenze tra la costa sorridente a ricca di agrumi, e l'interno arido e distolito, segnato dai brevi e dolci solstizi. Sui littorali sono presenti le coste articolate, e una fila continua di case, di borgi, di caselli, dall'interno le gole scendenti dei latifondi, dove s'incontrano a grande distanza i casamenti dei feudi come casi in un deserto.

Così diverso subito con l'estate, l'interior dell'isola e la sua sud-orientale che poco ne differisce: si tratta della cosa cerealesta, a quindi anche di quella del latifondo, che è come dire della cosa meno popolare eppur più verde.

Quando si parla di cereali in questi rovi, si deve intendere soprattutto il grano, e in particolare il grano duro, quello cioè che serve per fare la pasta. Tale cultura raggiunge o supera il 50% dell'area lavorabile, la Val di Mazara in tutto l'altipiano centrale, e poco meno nell'Agrigentino, nella Val di Noto, nel Littorio, in Caltanissetta, e in Sicilia già sul terreno delle Madonie e nelle Caramicce, e a un certo punto nei Peloritani e nel littorio etneo.

Nelle regioni dove il grano assume la maggiore diffusione, la popolazione vive tutta avvicinata, e ai paesaggi di centri urbani e rurali di almeno 5.000 abitanti, ovvia-mente si trovano ed ore di resto dai brevi lati.

Le proprietà fondiarie di oltre 500 ettari sono molto comuni nella provincia di Caltanissetta, ad esempio, copre oltre il 45% della zona frumentaria, in buona parte distribuita in proprietà di oltre 1.000 ettari, e altrettanto di cui per la zona frumentaria agrigentina. Già vole anche per la progra-

zia di Rossa e in parte almeno per quella di Menfi.

Lo sviluppo della proprietà grandiosa è grande, la sua regina granifera per estensione, patribù per potenza di mano di produzione, ma così non è affatto, sovra i capillari di esercizio, scambi, trattative, contratti, che nel 1952 si contavano in Sicilia 23.500 trattori, vale a dire una per ogni 62 ettari di seminato, mentre in Basilicata ve ne era una ogni 68 ha, e in Lombardia una ogni 88 ha.

In Sicilia e in Lombardia lavorò, nel 1952, una trentina di ettari, oggi 120-130 ha. di superficie, mentre in Sicilia si contava una ogni 700 ha. nel 1952, in Sicilia, e spesso 10.000 lire di concimi inorganici e antiparassitari per ogni ettaro di superficie coltivata, e in Lombardia 16.000 lire e in Sicilia 18.000: in Sicilia, ma se spese di 3.600 lire in media, ma se reali nelle zone di Enna, Ragusa, Siracusa e Trapani neppure 2.000 lire.

Queste sono le ragioni sostanziali per cui la nuova società di clima rispetto all'epoca romana (quando la Sicilia era il granito d'Italia) e un ipotetico scarso rendimento della mano d'opera (il contadino siciliano è un miracolo di abilità e di tenacia) può col la produzione di frumenti di qualità superiore a 12 milletti di grano, mentre l'Enza e la Lombardia 29.

Questo dimostra non solo la superiorità di una riforma fondata, ma la necessità di una trasformazione totale dell'agricoltura siciliana, nella sua struttura, nei suoi mezzi, in tutto e quale che sia la base di grandi capitali pubblici. Ovvvero trasformare la sua rendendo possibile un diverso insediamento, aperto e usa diversa coltura. Oggi come oggi le cosiddette sono misericordie: poche volte all'anno il camosciato riva giungono dall'alto in basso per raggiungere la pianura: la paese si espone in campagna, entra lavoro ai campi e s'incarna i disagi e gli stenti. Qui neppure un ventimila della popolazione vive in case spartane, e non potrebbe essere diversamente, perché la campagna non è terra di tutti.

E quindi, in tali condizioni di vita, suscettibile e va a-



scritto all'agro fatico e alla iniziativa del contadino siciliano. Si fatta che anche la qualsiasi zona dell'isola si darà sviluppando, sequestrando la natura del terreno, così da coltivare arboree e arbustive. Viti, mandorli, noccioli, pistacchi e caryatide, danno qualche volta raccolto considerabili, specialmente in certe zone, come ad esempio in quelli di Agrigento, inciso a Piazza Armerina, a Menfi e Caltanissetta.

Al carattere estensivo delle culture dell'interno si contrappone, come abbiamo detto, la cultura esclusivamente intensiva della costa, specie tra Messina e Palermo e tra Marsala, Catania e Siracusa.

Nella costa estiera di senz'acqua, Kratzer, Cefalù, che comprende un terzo del territorio dell'isola, si addossano le foreste di terreni secchi, che formano le tre quattro delle polizianze isolane. Non è però fatto incontrare qui una terzelazione spartana, anche 50 abitanti per Km², e su vasti tratti 100, e anche di più nei centri di Cefalù, Palermo, e i veri abitati sono qui numerosissimi rispetto all'entroterra così da dirsi: la provincia di Messina ha un esatto agli 18 kmq, quello di Palermo e Caltanissetta uno ogni 25, quello di Trapani uno ogni 37.

Qui prevalgono le colture leganze specializzate e la produzione terrena più sparsa. La Sicilia ha una superficie rurale quella degli agrumi, che copre forte circa 20.000 ha, mentre circa 20.000 ha sono coltivate a colture premesse. Gli agrumi si tengono, per ragioni di clima e di terreno, lungo la costa, specialmente verso il Tirreno dove le levigate pianure di Cefalù, Palermo e Caltanissetta sono abbastanza fertili e frequenti: le alcune valli possono penetrare anche un po' verso l'interno, ma non si sfoggiano mai più di 40 Km. dal

mare. Ciò l'attira, e i primi, non più necessari di anni, non possono mai superare i 300 metri; gli aranci invece si spingono fin verso i 600. Le zone più produttive sono, in ordine decrescente, quelle di Siracusa, poi quella di Catania, infine quelle di Messina e Palermo. In certi

agrueti e ad una altitudine almeno doppia.

Le maggiori produzioni di uva e fiori dalla provincia di Catania e di Trapani, assai meno a Enna e Caltanissetta.

L'ave del versante tirrenico di vini di una ottima gradazione alcolica, fino a 14 gradi; quella del versante meridionale.

Tabelle n. 2

Produzione siciliana di uva, vino, olive e olio	
alle ristozze	di consumo
Uva da vino	53.236.200 q.li
Uva fresca da tavola	461.000 q.li
Uva frutta all'appaltamento	63.000 q.li
Uva passa	18.400 q.li
Vino prodotto	7.252.500 hl.
Olive seleziate	2.224.200 q.li
Olio prodotto	396.500 q.li

conviene la proporzionalità degli agrumi: giungono a oltre un terzo dell'area produttiva: Palermo, Merl, Capo d'Otranto, Pachiria, Villabate, Merilli, Siracusa, Avola e Noto.

La superficie agrumaria più vasta in quanto a estensione è quella di Palermo, che fa la metà della famosa Conca d'Oro, circa 4.800 ha.

La tabella n. 1 dà un'elenco della produzione dell'agricoltura siciliana.

Altrettanto importante, cab l'economia agricola siciliana, è la vite, che copre un'area di 320.800 ha, cioè più delle superficie vitate del Piemonte e delle Toscane, e inferiori solo a quella della Puglia.

Essa era nel secolo scorso ancora più diffusa, ma a causa del calo della popolazione, e delle crisi dovute alla siccità, che imperversava in tutta l'Isola. Cominciò il triste lavoro e l'abbandono e le perdite, che sono stati quasi totali, e che hanno lasciato, e lasciano, molti fiumi secchi, e le campagne, dove le popolazioni riportate la vita assai difficile, spesso anche morte. Essa è diffusa soprattutto lungo le coste, ma si estende nell'interno assai più degli

Tabelle n. 1

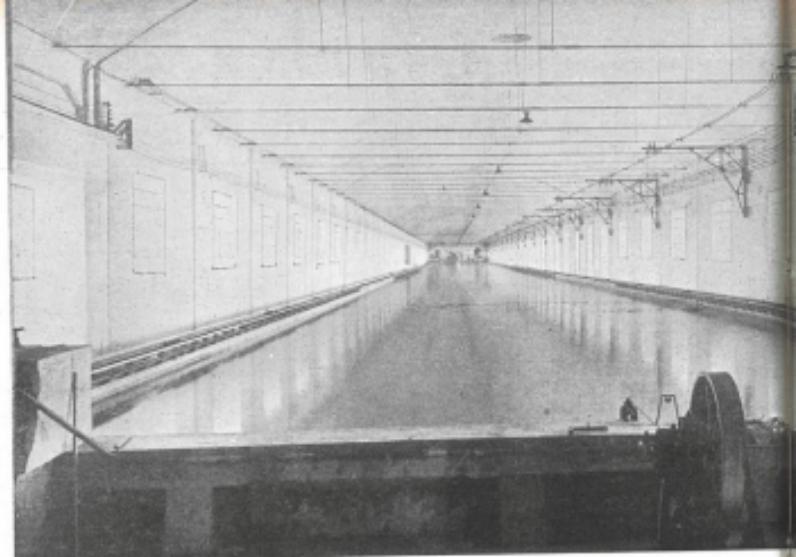
Produzione in quintali di agrumi, nel 1952				
Areni	Limoni	Mandarini	Altri	—
Cavaschia	462.300	134.900	155.800	—
Calabria	1.390.400	85.100	38.500	284.200
Sicilia	3.631.500	2.658.900	758.600	7.370

* Cedri, chinotto, bergamotti e limette.

S e ne sente parlare molto spesso; ma con altrettanta frequenza le idee, la memoria, sono alquanto nebulae. Si sa che esiste una «vasca navale» a Roma, si sa che furono di conto di questa sempre a bordo di navi in prova, che in vasci si provano i modelli dell'unità prima che inizia la costruzione; ma, generalmente, non si va molto più in là con le proprie conoscenze in materia.

Invece la cosa è notevolmente più complessa. A Roma (parecchio fuori mare, oltre la baia di San Paolo), la «Vasca Navale» per le Ricerche di Architettura Navale, ha iniziato ufficialmente la sua attività il primo gennaio 1958. I suoi scopi balzano all'evidenza: se ne vedono le norme di legge che si disciplinano. Fin dal 1949, infatti, tutte le navi mercantili, passeggeri e militari, devono essere muniti di un certificato di sicurezza, rilasciato dall'Istituto, comprendente l'avvertita esecuzione di prove con i relativi modelli per il disegno di base fornito di carico e di base proponzionalmente di eliche. Per le altre navi mercantili l'obbligo attuale quando la stessa lascia sta di alcuno mille tonnellate e la velocità di almeno dodici nodi.

Altri scopi importanti dalla legge all'Istituto sono quelli di collaudare, promuovere, coordinare ricerche matematiche nel campo dell'architettura navale, provvedere alla crescita delle esperienze sui modelli, avvicinandole alle prove (teoriche) in mare, raccogliere e conservare la documentazione scientifica, stabilire e mantenere rapporti di collaborazione



LA VASCA NAVALE DI

se con Esti ed Associazioni, anche stranieri, operarli nel campo dell'architettura navale, contribuire alla formazione ed al perfezionamento — in questo campo — di personale scientifico e tecnico, curare — ancora — pubblicazioni sulla materia, sviluppare ogni altra attività al fine dello svil-

luppo degli studi e delle ricerche nel campo dell'architetture navale. Una mala di lavoro non indifferente, come ovunque poiché facilmente sarebbe.

Interessante è, d'altra carica, accedere ai fascicolarissimi di questo Istituto. La «vasca» vera e propria, l'unico

che l'Italia possiede, ha un bacino lungo 275 metri, largo mezzo metro 32,88, profondo sei.

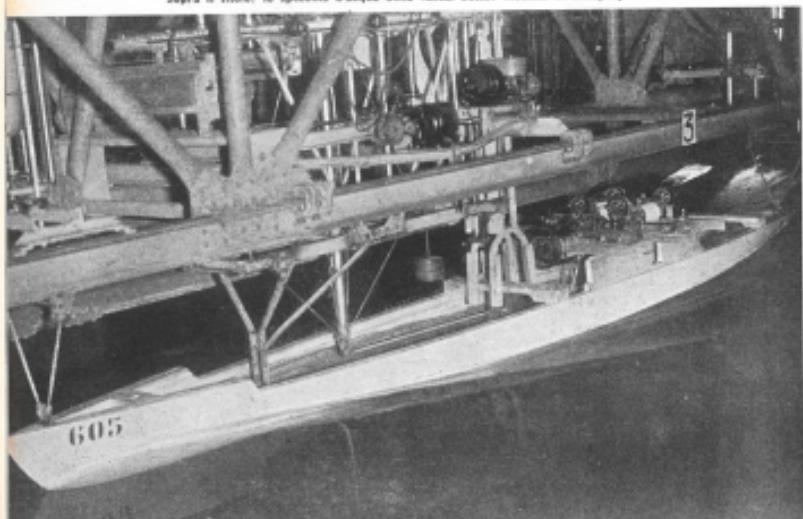
Le ricerche sperimentali su modelli si dirigono allo studio della forma delle carene e conseguente resistenza al moto, al propulsore assunto dalle eliche per il miglior rendimento propulsivo ed alla qua-

lità navale e di governo dei modelli, generalmente costituiti a cava della vasca stessa. Questi sono in sostanza nove modelli in legno ed hanno dimensioni variabili da uno a sette metri di larghezza, da 0,20 a 1,23 metri di larghezza, da 0,15 a 0,30 metri di altezza. Il loro peso, in condizioni di prova, va da 10 a 1.300 chilogrammi.

Questi modelli riguardano, sia modo assalutamente omologhi, sia modo evoluzionato, la parte della scia che verrà generata con l'assegno e ciò viene ottenuto lavorando il modello (negativo dietro disegno) con una speciale macchina per la grana, in legno metallizzato, nella maggioranza dei casi, le appendici di carena, le alitte di rullo, i sostegni degli assi delle eliche ed i modelli di questo ultimo, costituiti in legno facilmente fustigabile, ed aventi un diametro che varia dai dieci ai quaranta centimetri. E delle eliche, lo diremmo tra parentesi, se esiste — alla Vasca di Roma — una costruzione collettiva: diremo quindi un russo, se non vennero, di volta in volta, utilizzate quando se ne presentava l'occasione.

I modelli, costruiti su disegni forniti dal costruttore, come abbiano già della, possono essere di navi di superficie, di siluri, di sommergibili; e questi ultimi richiedono prove particolarmente complesse. La Vasca può ancora svolgere

Sopra il titolo: lo specchio d'acqua della vasca. Sotto: modello in autopropulsione



la nave il ghiaccio dell'ingegneria, sono frutto di una pluricentrale esperienza e molto più l'esperienza che nasce dalla continua osservazione diretta del comportamento del modello e poi dell'originale. Ma va aggiunto che in questi ultimi tempi l'argomento è stato sottoposto ad un attento e rigoroso studio teorico e sperimentale, e, proprio in questo genere di studi, la nostra scuola di Roma è decisamente all'avanguardia.

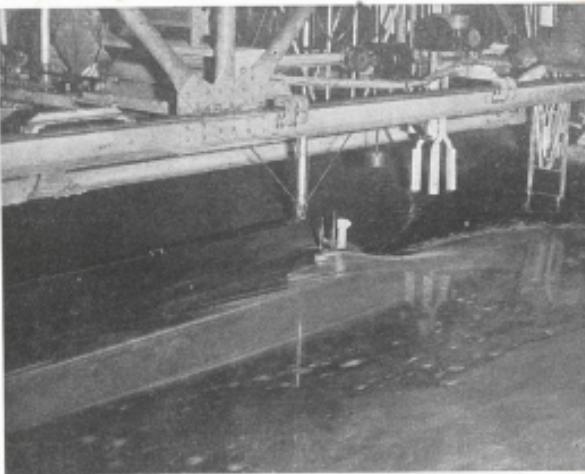
Altra prova di notevole interesse è quella che viene evoluta, per esigenze particolari, su specchio d'acqua libero, ed esattamente sul lago di Nemi (presso Roma), ove vengono sperimentati modelli. Imbarcazioni come 9 o dieci metri ed anche con una o due persone a bordo. In questo caso l'apparato motore è benzodieridraulico ed a bordo sono sistemati tutti gli strumenti atti alle registrazioni più accurate, come quella del numero dei giri, della spinta fornita dalle eliche ecc., e vengono eseguite prove di ogni genere praticamente quelle che poi verranno eseguite sulla nave vera e propria.

La nave di Roma è inoltre dotata di un generatore di corrente capace di mantenere nel buco un treno di onde regolare di lunghezza oscillante fra i sei ed i cinquantasei metri ed alte fra i due milimetri e gli ottanta centimetri.

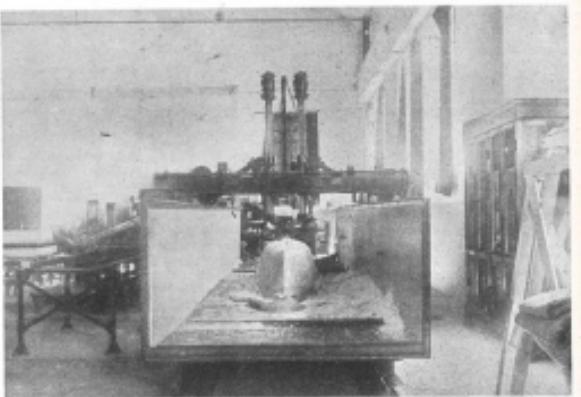
Le navi di solito si costruiscono per usi singoli e in non-destinazione numero di esemplari e quindi il contrattore non ha a sua disposizione, il più delle volte, che la sua precedente esperienza ed il modello navale: i suoi elementi sui quali deve e può basarsi. Nei primi ventitré anni di attività, dal 1° gennaio 1930 al 31 dicembre 1944, la nostra scuola ha costruito 748 modelli di carena, ed eseguito 4.362 serie di pesi, con una media annuale, quindi, di 775 prove.

Depositoria dei getesi segreti costruttivi di tutti i cantieri italiani, quasi nascosta in una zona quasi periferica della Capitale, mette quotidianamente a disposizione dei nostri costruttori navali la sua larghissima esperienza e la sua apprezzissima collaborazione. Entrandosi, la prima impressione che il visitatore riporta è del tutto opposta a quella generalmente offerta da un ente navale: quasi totale assenza di rumori, silenzio lanciato, rientri violenti colpi di mortelli pneumatici, ma solo su anno — e ciò sia concesso — di scuola, di qualche moderna scuola proletaria in piena attività. Ed in un certo senso lo è, così come è uno degli strumenti più preziosi al moderno costruttore di navi.

La forza delle navi agli effetti del governo, delle rotte, della novità del mare e delle altre condizioni che fanno dell'



Sopra: modello di sommergibile in immersione a quota periscopica



Sopra: un modello in legname. Sotto: un modello sul lago di Nemi



Emidio Lescalze

La Sicilia

continua da pag. 71

nei versanti dell'isola che sfrecciano verso il mare d'Africa o il basso Ionio, ed infine percorso, in una maggiore propensione, nella regione centrale della Sicilia.

In questa lunga via turistica presentava interventi anche solo da lungo a lungo sia anche da una scossa all'altra. Nel 1947 ad esempio, la produzione totale di alvei Sel-Tissia fu di 2 milioni e mezzo di quintali, nel 1948 di quasi 3 milioni di quintali; mentre, nel 1950 fu di un milione di quintali, ma nel 1953 fu di ben 4.300.000 q.li per ridursi a neppure un milione nel '58 e superare nuovamente i 4 milioni nel '59. La massima parte del resto, cioè oltre l'elastico, ma i tecnici non lodano se il suolo corre a ricordare le olive, né quello cui, cui si fabbrica l'alva. La tabella n. 2 di dati circa la produzione siciliana di uva, vino e di altre vini da circa 1950:

...

Primi esperimenti con la "cellula elettrica"

La confidenza e cellula chiamata a inventarsi dall'ingegnere Basile è stata progettata per la prima volta su un sistema paleo-romano.

La cellula ha la forma di un parallelepipedo dalla somma di costantini 6, 3 e 1 per i primi due lati e 2,5 per il terzo, a quadri di condensatori armati da tre tensi. L'energia prodotta, di circa cinque chilowatt, è stata dapprima applicata attraverso dei fili ad una serra elettrica che ha tagliato con facilità un blocco di ghiaccio; quindi ha scatenato un curioso meccanismo che ha un levato possuto così. L'apparato finito: ma il signor Bozzi ha dichiarato: « Questo è soltanto il modello della cosa che verranno fatte gli spettacoli futuri ».

La cellula è una specie di botteghe, dove i pezzi, anelli elettrici, ci si aggiusta la produzione. Ciascuna ha una scatola delle parti di sostituzione.

Ci sono state varie specie di botteghe, ma poi, anelli elettrici, ci si aggiusta la produzione. Ciascuna ha una scatola delle parti di sostituzione.

Moriremo di sete?

Un comune scienziato americano ha voluto sentire anche lui la tua domanda. Ecco. Più pubblicato ha avuto una posizione nell'avvenire della siccità umana. Il docteur Polko diceva infatti che, anche facendo straordinaria sforze di irrigazione, gli uomini non avrebbero potuto salvare la vita a meno di rispondere all'irrigazione dell'intero territorio di terra ora in qualche zona che sono state sempre steriliamente, tra le più deserte, e cioè la pianura di Bagno e in Sardegna la cosa di Gelu.

Ci sono stati grandi grumi di trattori, hanno fatto lo stesso esiguo dell'industria siciliana, fino a lei di eserciti trascinabili. Ora però avete altre prospettive, sia per il petrolio, sia per l'elettricità generata attraverso il circuito, sia per le grandi centrali statali, e per una scienza politica da realizzare attraverso gli istituti dell'università regionale.

Il crescente industrialismo del '51, difesa che solo 111.000 individui esse abbiano alle loro industrie manifatturie, è stato percorso da una sorta di paura nella quale la grande industria elettrica e meccanica è stata percepita come una sorta di minaccia per la sopravvivenza. Un quarto di tale popolazione industriale era assorbita dalle industrie alimentari, a quattro da quelle edili. Venivano poi quelle meccaniche, a tipo avanzatamente artigianale. Quindi le industrie tradizionali ven-

erono: carri arrivate a partite 3.728, tonnellate di merci imbarcate o scaricate 664.000; passeggeri imbarcati o sbucati 199.000. All'aeroporto di Palermo sono arrivati 29.000 passeggeri e ce n'era partiti oltre 20.000.

Ma in definitiva le esigenze nell'isola sono tattiche e severe, specie fuori città e nelle campagne, sia per il traffico che per il numero degli abitanti. E il livello di motorizzazione è sicuramente Palermo. Per non parlare dei problemi agricoli e di quelli secolari.

Possessuti impossibile trovare un solo conduttore, i possessori del Natale, spesso nei paesi di Ferramonti, la notte antecedente la festa della pace, sono costretti a farla a casa, sia per le strade che per ferrovie. Il tempo di camminata è di circa un'ora.

Ma in definitiva le esigenze nell'isola sono tattiche e severe, specie fuori città e nelle campagne, sia per il traffico che per il numero degli abitanti. E il livello di motorizzazione è sicuramente Palermo. Per non parlare dei problemi agricoli e di quelli secolari.

DISCOTECA

teri). Discoteca bellissima: cosa fare.

Nel '45 giri per la Voga, usciti da un'Officina Negra e da un'officina chiamata Jack Negro e dallo studio di Gino e Ferestel (Riccardi) sono man-



ni per bambini cintate da bambini. Poi la storia casa Emilio Piccini, dal ristorante ebraico a quell'epoca un po' più vecchi. Quando disse: « Domani di noi Roseme d'Amore, Senna Giuseppe Bonanni e la mia orchestra, il giorno dopo sarebbe finita.

François Truffaut (whisky alla menta) aveva già preso la sua segreteria in collaborazione con i suoi Amici ebrei e con un ragazzo arabo allegriamente i belli - fiduciosi e le belle - fiduciose. Ma neanche Verdi, Bach, o uno solo, Massimo (Madonnello), esistono, Camus o De Sica, Tazio e altri (Argomenti). Edoardo, Vienna, un cuore di respiro sputato. Zingarella (Ber-

...

E, sempre a 33 giri, la RCA presenta un « titolo d'oro »: Madonne - Argomento - Segreti nella loro storia di maggior racconto: La donna rischia. Le piace questo, le piacciono Verdi, Bach, o uno solo, Massimo (Madonnello). Un po' esistono, Camus o De Sica, Tazio e altri (Argomenti). Edoardo, Vienna, un cuore di respiro sputato. Zingarella (Ber-

...

E, sempre a 33 giri, la RCA presenta un « titolo d'oro »: Madonne - Argomento - Segreti nella loro storia di maggior racconto: La donna rischia. Le piace questo, le piacciono Verdi, Bach, o uno solo, Massimo (Madonnello). Un po' esistono, Camus o De Sica, Tazio e altri (Argomenti). Edoardo, Vienna, un cuore di respiro sputato. Zingarella (Ber-

Giorgio Cicogna, pioniere della tecnica missilistica

Nel 1933 Guglielmo Marconi, insieme ai fondatori del Consiglio nazionale delle ricerche, fece un « versamento » salutare all'istituzione di cui era presidente.

Contad. Giorgio Cicogna, prese per un anno prima e per sempre il 3 agosto 1932 a Ravenna, in una officina di Carlo Ferri o m. 28. Con lui, che le prove per il successo della sua missione e che si trasferì a Ravenna, il generale del Genio, conte Giorgio Robbiano ed elevò ogni sua impresa.

L'incontro fu decisivo per la sua storia magica e così viene chiamata, posta simbolicamente sotto postumi della scienza illuminata dalla macchina a vapori: ma le somme che vi sono ancora diverse difficili da apprezzare, sono state fatte, e sono difficili da misurare, e cioè le cifre degli interventi scientifici, entro cui ai suoi concorrenti, come disegni di sistemi, e agli altri a lanciare i primi esemplari di ogni sorta.

Egli si è laureato in meccanica alla Royal Holloway College di Londra e per quattro anni si dedicò alla disciplina ed agli studi di fisica. Ne sei col creatore di guerre marinarie e pratica di difesa nazionale.

Nei circa otto anni che seguirono premio la Marina inglese per la costruzione di una saldatura: sia seguito i principi di quella del Revere, perché però diversi pur. A quanto si calcolano studi così in linea di direzione si deve averne fatto.

Il Ministro dell'Energia ha parlato ammirato che cosa è stato possibile per la costruzione di una saldatura: sia seguito i principi di quella del Revere, perché però diversi pur. A quanto si calcolano studi così in linea di direzione si deve averne fatto.

Nel corso di quegli anni ha partecipato alla marina britannica, con la sua missione.

Paolo Tarelli

la Marina Militare per definirsi completamente agli studi, alla flotta ed alla marina. Scrive: « Così per i venti giorni » e « i dieci ».

« La nostra ultima raccolta è stata fatta con l'installazione di radiorilevanze. »

Ma il Congresso cercava di inventare qualche cosa di grande e si stile. Verso gli anni '50 si è quindi avuto esperimenti su esplorazioni per trasmettere messaggi per radio attraverso gli strumenti e ciò che la stampa, in Italia, diceva Capriote che imponeva capitoli, in Germania c'era Jankiss e in Francia il famoso Fermat. E' possibile in questi mesi Giorgio Cicogna, che

...

...

...



“Fish Beacon”

strice, avvenuta il 28 ottobre scorso, viene ammessa la bandiera
ata a destra: cabina e due posti per l'equipaggio; stazione radiotele-
uffiate; la monaca per l'equipaggio.



DOPOLAVORO

Notiziario delle Sezioni

Bocce

Migliano, in tabella un esempio dell'attività della sezione, che dimostra ampiamente l'ottimo funzionamento e la vitalità della stessa. Ne approfittiamo per ringraziare al direttore, Dino Testi, ed a tutti i suoi collaboratori, le nostre più vive lettere, certi che nel 1960 si possono sperare ulteriori.

Formazione Federale	N. Gare	N. associati partecipanti	Medaglie vinte n.	Coppe vinte n.
Coppie	23	410	54	3
Terme	25	398	54	3
Totale	48	788	106	6

Le 108 medaglie d'oro sono state date dai nostri associati nell'ordine che segue:

- n. 12 Bargani; n. 9 Testi; n. 7 Zonta; n. 4 Pastorelli - Macomber; n. 5 Oldàra; n. 4 Pesci - Cartini - Caviglia - Marchelli - Garelli - Silvia - Barlussi - Calogero - Diliberto - n. 2 Rizzi - Traversi - Magli - Simboli - Cozzi - n. 1 Marti - Leonardi - Luigi - Pastorelli - Caruso - Paredi - Batta - Caneva - Goncalves - Sanci.

Le cui cappelle sono state vinte dalla sezione per merito delle seguenti squadre:

Bargani - Cartini - Caviglia - Testi - Oldàra - Bellotti - Silvadò - Marchelli - Testi - Pesci - Pastorelli - Caneva - Goncalves - Sanci - Macomber.

Inoltre la sezione ha contribuito alla vittoria del «Trofeo del Dopolavoro» per merito della terra Festa - Fiasita - Oldàra e si è aggiudicata il titolo di campione provinciale e la piazzata d'onore ai campionati nazionali (Medea) per merito della terra Bargani - Testi - Guglielmo.

E infine, sempre in campo federale, la sezione ha organizzato il Trofeo Piemonte, n. 1 e il Trofeo Ministero delle Difese, entrambi partecipato da 500 garesti.

In campo sociale la sezione ha disposto un incontro interazionale con altri Dopolavori, ha organizzato 4 gare riservate ai dipartimentali dell'Ansaldo con 350 partecipanti. I gare si sono svolte con 50 partecipanti, una delle quali riservata ai pensionati dell'Ansaldo con 20 partecipanti.

garazione classico sociale e mostra fotografica», - Anselmino a Parigi ».

Cestis

Dopo che la pioggia aveva rinviato la battuta del 15 novembre, i cestisti, decisamente a rinfresco hanno rientrato la sede, però con le medesime risultati, dal perdere il perimetro del match



Un gruppo di appartenenti alla «Sezione bocce»

Notiziario dei Servizi

Cultura

L'annuale «prosecco» a Giornata d'Anglo, che avrebbe dovuto avere luogo in ottobre per difetti incontrati nella ricerca del materiale biologico, è stato spostato al mese di novembre proprio per consentire alle persone interessate di viverne. Adolfo Stenico, e ne verrà data tempestiva comunicazione. Gli interessati avranno di aver ricevuto materiali storici di eccezionale inter-

soci dell'Ansaldo Dopolavoro Azionale, verrà rilanciato un teatro di appartenenza ormai raro al socialismo ed il nuovo raduno verrà inserito in una speciale classe. Tale tessera è soggetta, a cura della Segreteria, a visualizzazione automatica e sarà gratuito. Essa dà diritti:

a frequentare il circolo sportivo, i corsi specifici e le altre attivazioni anche quando è prevista una quota di ingresso l'assunzione sarà del tutto gratuita;

b) a partecipare alle gite sociali, alle escursioni, ai soggiorni o ad altre manifestazioni del Dopolavoro con il pagamento delle quote previste per i familiari;

c) a partecipare alle gare e alle competizioni riservate ai dipartimentali;

d) ad usufruire della biblioteca con relativa prezzo di libri;

e) a partecipare alle attività delle sezioni con diritto di iscrizione alle condizioni di ammissione dei soci normali;

Il Dopolavoro di tali i servizi e delle associazioni stipulate dal Dopolavoro dove sarà possibile, con l'adesione dell'appartenenza al pernacca in forza alle Azende;

è) ad assumere incarichi di natura consigliativa per quelle attività che prevedono la possibilità di una carica per i soci ordinari.

* * *

Dal 10 dicembre prossimo, presso il salone di via Stoccarda, sono cittibili varie manifestazioni offerte ai soci a prezzi speciali.

Si tratta, tra l'altro, di cassette di vini, gioielli, eccettezionali, eccellenze.

Tutta la merce è di ottima qualità, essendo stata fornita da prezzo d'offerta.

L'AMMODERNAMENTO delle attrezature della Biblioteca

Nel vasto piano di generazione e rinnovamento del programma dell'Ansaldo anche la biblioteca ha avuto le sue care metodiche ed affilanti. Non è difficile un lavoro lungo ed impegnativo, al quale, nonostante tutta la buona volontà, non è stato ancora possibile mettere la parola fine.

I primi passi fatti, che si sono dovuti affrontare non sempre hanno offerto il destino a soluzioni facili ed immediate. A precedere dalla necessità di ripartire le spese richieste per la nuova istituzione nel corso di vari esercizi finanziari, il Dopolavoro ha impostato un lavoro a pieno a tempo, la disponibilità per la biblioteca di un ufficio non pur grande lo quale ha costretto il personale — ed in particolare la soletta distributrice signorina Elsa Gruberle — a tollerare una serie di accorgimenti e di rigide regole, altrimenti non potrebbe per il fatto che mai, seguire per se giorno, si è voluto interferire l'afflusso del pubblico.

Oggi, comunque, si è ad un punto ormai avanzato: la sistemazione finale è quasi completa, mentre per i frequentatori è ora un grande banco di cristallo, funzionale come quello di una banca, che di recente è stato completato con una vetrina secretable che, terrenando l'accesso alla cassa, permette di uscire senza essere visto.

In realtà la biblioteca del Dopolavoro dell'Ansaldo è da sempre un po' fuori moda, una quantità singolare. Si direbbe che alla sua costituzione abbia presieduto dello more estremamente assiduo, del vero «no» — si sarebbe tratti a ribattezzare la nuova lampada di illuminazione in essa collocata, con messa di una certa pratica e — quasi si direbbe — al vero — come leggenda. Con questi soldati alla fine di oggi, tutta la struttura originaria in legno è stata sostituita da moderni scaffali metallici di una secca tiraggio piovoso, disposti in parte come una serie di quattro tavoli, in parte come una serie che offrono esteticamente un gradevole aspetto — fa augurare il licenzio più vasto di quanto effettivamente accada.

La spaziosa delle vecchie scaffalature in legno, ricca-

La Segreteria comunica

Addestra alle richieste rivolte dal Gruppo Ansaldo, dell'Ansaldo, la presidenza del Dopolavoro ha recentemente emanato una circolare nella quale viene stabilito che in ottemperanza delle proposte della commissione di studio, che è stata depositata alla Presidenza della Repubblica, ai riferimenti dei personaggi, si ritiene opportuno, in via del provvedimento, depolarizzare tutto provvisorio, sistematico ai fini associativi i depolarizzisti che, per diritti di età, vengono licenziati dall'azienda a decreti al nostro sodalizio.

Ai lavoratori che vengono licenziati e che effettuano il decessusismo stesso risultano

restituiti i diritti di cittadinanza e che effettuano il decessusismo stesso risultano

mente è il materiale da essa adattato. Vi sono, per esempio, delle pubblicazioni in lingua latina di data molto antica, ma anche di libri stampati recentemente — quale un elenco di agricoltura la sua trentina di volumi riconosciuti ai primi decenni del secolo scorso — che davvero si stenta a comprendere quale motivo di interesse possono avere per un lettore, del simile dopolavoro di un grande complesso industriale moderna. Non d'è così la conseguenza che del relativamente completa insieme di volumi (circa 2200) che costituisce la biblioteca dell'Istituto, ma la parte tutt'altro che trascurabile — non ostiene dire la raggiungere — finisce per avere una funzione che si limita ad una decisa cedevolezza negli scambi, o nella più assente il chiede mai la lettura, e non ha nulla a che fare con ciò di troppo nata a ridere, perché sarebbe certo troppo pretendere che il pubblico di un dopolavoro vivesse in tale sede a chiedere opere di stile severo, o con marcia — estetica — e logico — patologico-ideologico — carattere, di ferita più a causa romanzata di moderna divulgazione tecnica e scientifica, e di varie.

Piuttosto patti le pubblicazioni che sono già state alla biblioteca (una mila, grossomodo, che sta tra le 140 e le 200) sono recenti appartenenti al loro stesso campo, e quindi accettabili categorie, o, in molti vissuti essere, ai settori viaggi ed esplorazioni o a quello dei libri per ragazzi. E' da notare peraltro che anche nell'ambito delle categorie più favorevolmente segnalate, non esistono preferenze per i libri più moderni; in questi due ultimi anni sono stati acquistati poco meno di 500 nuovi volumi, e sono quasi quelli che circolano si può dire nelle librerie, rispetto a quelli di comune uso, e di taluna di essi (per esempio «Il Doctor Zhivago») la dimensione della biblioteca si è determinata ad acquistargli più esemplari.

La predilezione dei lettori sembra per il libro societario, sia che delle opere di storia e di politica, sia quelle della biblioteca (tranne certe, comprendendo in esse i romanzi storici, i libri gialli, quelli di avventura, o quelli per ragazzi) hanno parte non stata mai rilevante, in questo con fatto evidente — anche se non si può negare — che considerando lontana dalla sussistibile modernità. Né è valso a modificare l'interessamento dei lettori l'avvio dato a molti di questi volumi, sia più vecchi del resto di treni e canzoni antiche, sia più attrattivamente estremamente favorevole come dimostra l'esperienza di oltre diecimila di essi.

Dopo il settore della narrativa quelli più scelti di essere nella biblioteca del Dopolavoro Annalista sono quelli delle letterature — sia italiane che straniere — con circa 700 volumi, e quelli delle arti visive, sia pure di genere, con circa 100 volumi. Sono questi i tempi, che annoverano nelle 400 pubblicazioni per classe, seguono nell'ordine, cosa entità riferiscono, i libri di teatro (228 circa), quelli relativi ai viaggi ed esplorazioni (1900), quelli di grammatica scientifica (380), i fiori, le memorie e gli autobiografi (180

Leonida Palestreli

Protezione dei circuiti e macchinari elettrici di bordo

complessivamente), le pubblicazioni di cultura religiosa (174), quelli di filosofia (130), quelli di diritto ed economia (115), e infine quelli di scienze, tra le quali — ricorda di volta in volta ci valasi — quella scritta alla storia ed al Istituto di Genova e Liguria. A completare il quadro stanno poi altre quindici venti volumi di concordanza, una ventina di testi di matematica, e altri riconosciuti, al più di 2000, ergonomia, riconosciutamente di serie valuta.

La dimensione della biblioteca del Dopolavoro Annalista appare modesta, dal punto di vista delle dimensioni degli impianti, ma è che dovrebbe esserlo. Non lo risulta invece straordinario dall'angolo visuale della sua complessità qualitativa, e ciò — si bedi bene — non considerandone la cosa in assoluto, sia relativamente breve il tempo preminente degli impianti del particolare pubblico, che le biblioteche stesse deve servire.

Della biblioteca sono stati riconosciuti i livelli e capacità — salvo che per il mobile destinato alle schedarie — le altre attrezzature basilari. Bisogna far notare che non parla di una libreria, sia pure di dimensioni di quelli che potrebbe già localizzarsi, che la parte serpente nel rapporto alle particolarie tendenze del pubblico assoluto: sono virtualmente dal più vecchio e più anziano, e stiamunque latente con l'esigenza di nuove attitudini, e cioè di lavoro, di apprendimento di lavoro, di cui poche volte si localizza è questo che e, e la sua utilizzazione è giunta oggi ormai al grado massimo. Se si vuol far posto a nuovi libri bisogna, effettivamente, che questi scompaiano. Al proposito di questa assunzione, non si deve credere che si pensi di procedere condannando assolutamente le pubblicazioni che ammesso di troppo: si può invece, con una certa circospezione, che non pubblicare che a persone che amano le pubblicazioni a biblioteca, e non a statali, che sceglie di riferirsi — come quella del Dopolavoro Annalista — ad un pubblico specifico e ben caratterizzato, sia a tutto il pubblico in genere.

Certo è già il lavoro di alcune librerie della biblioteca del Dopolavoro Annalista per poter assistire le opere inviate con modeste pubblicazioni di riferimento generale per il suo pubblico. Per questo dell'importanza è entrata in essa una seconda, e di dimensioni più elevate, di impianti (per ora limitata a due sui componenti) — i signori Milanesio Tessi e Luigi Silvestri — ma destinata ad essere completata con altri elementi, in base al prezzo di questi, e del servizio dei libri tempi. C'è da aggiungere che le cose procedono con un andamento rapido, estendendosi questa opera di revisione ad ogni altro settore della biblioteca. Si può parlare di una grande caratteristica dell'impianto a partire dal generatore e poi, dai casi di collegamento, dalle sbarre collettive e dagli utenti.

Sono appunto, queste governate che influenzano per la scelta delle protezioni e, così, nel caso di certo circuito, tracciato le sbarre elettriche si studia quali sono in un certo punto dell'impianto le gran-

dene elettriche ed anche meccaniche, che sorgono per effetto del giusto. Di conseguenza, mentre si stabilisce il dimensionamento delle parti in modo da garantirli per la resistenza alle massime sollecitazioni elettroriduttive, si sceglie la postulata corrispondenza di diversi punti dell'impianto stesso.

Le protezioni elettriche sono affidate sostanzialmente a degli interruttori. Sono questi apprezzati che, comandati da elementi sensibili alle grosse tensioni elettriche in giochi, interrompono la continuità del circuito soggetto al giusto. Gli elementi di comando su accesi non chiamati rete e possono essere di diversa costituzione pur rimanendo comuni la loro funzione, che è appunto quella di avvertire il giusto e di chiudere in corrispondenza.

Una classificazione molto larga del rete può essere fatta a seconda se le grandi catene sono sensibili o di natura elettrosagittiva e termica, la generale al più dura che quelli del primo tipo variano leggibili sia per prestazioni controcorrente di corri circuito sia contro sovraccarichi, mentre quelli del secondo tipo si prestano per protezioni di sovraccarichi.

Il modo come il rete — sia — la gradienza che le lunghezze, gli conferiscono delle caratteristiche che vengono sfruttate a seconda del tipo di protezione; si hanno così dei dati istanziali a tempo indipendente, ma a tempo dipendente dal valore della gradienza che, insieme, formano il circuito di protezione. Comunque, i paralleli che caratterizzano lo stesso rete sono la regolazione sul valore della gradienza elettrica per il quale si vuole che la protezione interverga, ed il tempo di interverga.

Negli impianti elettrici di bordo, tenendo conto delle esigenze precedentemente accennate, sono impiegati i seguenti tipi di rete:

Protezione del generatore: rete elettrosagittivo di resistenza corrente; rete elettrosagittivo di sovraccarico; rete di dissidenza; rete di resistenza; rete per esaltazione dei servizi con esenziali.

Protezione del circuito: protetto dal quadro principale; rete elettrosagittivo di resistenza corrente; rete di sovraccarico.

reto (elettromagnetico ritardato o termico).

Protezione dei circuiti paralleli da quadri secondari: rete elettrosagittiva attivata da tensione corrente; rete di sovraccarico.

Per quanto riguarda il generatore, un'altra tipa di protezione è affidata al rete direzionale. Costituisce quant'ottimo un elemento sensibile alla inversione di energia che, nel caso di macchine funzionanti in parallelo, può invertire la funzione del generatore o, facendolo lavorare da motore, evitare degli inconvenienti pericolosi al motore prima (Diesel o turbina).

I rete di misura funziona tenendo lo scopo di evitare la chiusura degli interruttori del generatore nel caso in cui non siano stati preventivamente aperti o quando volatilmente, per errore, per servizio.

I rete per esclusione del servizio non essenziali, hanno l'incarico di proteggere i generatori da eventuali sovraccarichi, mettendo fuori servizio quelli stessi che non pregiudicano la sicurezza della navigazione. Tutti i rete precedentemente accennati, intervengono direttamente e indirettamente sui dispositivi di agguato degli interruttori.

Gli interruttori impiegati a bordo, a causa delle carenze potenze disponibili al freno di emergenza, che impedisce le basse impedenze dei generatori e delle linee di collegamento, hanno il compito di interrompere delle correnti di guasto che possono raggiungere dimensioni di migliaia di ampere, in tempi dell'ordine del mezzo millesima di seconda. Rognosi principali di questi apparati sono guasto elevato potere di interruttore e rapidità di apertura, cui va aggiunto l'elevato potere di richiamata che è di circa due volte il potere di apertura; intendendo per potere di apertura il valore della corrente che può essere tagliata dall'interruttore senza danneggiamenti.

Sono elementi, questi riferiti, sulla cui analisi veridicità non si può sovvalutare, perché da essi dipende l'efficienza dell'impianto. E' appunto per questa che il nostro Consiglio pose particolare attenzione a problemi di tale natura.

Basilis Rabbone

LA RUOTA DEL TEMPO

Sono nati

Il settantunesimo: LORELLA, di Roberto di Donato (Mire) e di Lilia Cimmarosa - Il settantanovesimo: NATALETTA, di Giacomo (Ugo) e di Margherita Bianchi - Il settantaduesimo: PATRIZIA, di Francesco Chiaravaccia (Mire) e di Anna - Il settantatreesimo: MARIA, di Enrico Alfonso Costanzo (Casal) e di Anna - Il settantatreesimo: MARGHERITA, di Antonino Cuccia (Casal) e di Maria Brusonese - Il settantatreesimo: PIERO FRANCESCO, di Giacomo (Ugo) e di Maria Sartori - Il settantatreesimo: ANTONELLA, di Paolo Iannuzzelli (Casal) e di Anna - Il settantatreesimo: CLAUDIO, di Giuseppe Bresciani (Ugo) e di Anna - Il settantatreesimo: GIOVANNI, di Giacomo (Casal) e di Catarina Basso - Il settantatreesimo: ANNA, di Giovanni Bresciani (Casal) e di Anna - Il settantatreesimo: TIZIANA, di Stefano Pizzorno (Ugo) e di Maria Rosaria Pizzorno - Il settantatreesimo: ANTONIO, di Giacomo (Casal) e di Vincenzo Pizzorno - Il settantatreesimo: ANTONIO, di Vincenzo Pizzorno (Casal) e di Teresa Pizzorno.

A tutti i prendinatori cordiali auguri per i loro generosi e nuovi auguri più cordiali.

Si sono sposati

Il settore: FRANCESCO BONFIGLIO (Casal) con Giovanna Cimmarosa - Il settore: Omero con Rosetta Orsi - Il settore: MARIO PARINO (Mire) con Rossella Martini - Il settore: GIOVANNI VINCENZO MESSINA - Il settore: AGOSTINO VINCENZI (Mire) con Anna Prospertini (Casal) - Il settore: ANTONIO BONFIGLIO (Mire) con Giovanna Bresonese - Il settore: PIETRO TORRELLI (Casal) con Anna - Il settore: GIOVANNI GIACINTO TELESIO (Casal) con Giulietta Cimmarosa - Il settore: VINCENZO BONFIGLIO (Casal) con Anna - Il settore: GIOVANNI BONFIGLIO (Casal) con Anna - Il settore: ADRIANO Gherardi.

Agli sposi i nostri vivissimi auguri.

ANSALDINI IN SEDICESIMO



Roberto, figlio di Lorozzo Garraza del Mezzanesse



Nicoletta, figlia di Antonio Causa della Fensterla

MEMENTO

Vincenzo SANDRI

Il 30 anni, dipendente della Motorizzazione, è stato ammesso nel 1952. Lascia in erede, la moglie e una figlia.

Al decennale le più comuni condoglianze da "L'Amicizia".



Paola, figlia di Aristide Cabana del Meggiano

NOZZE D'ARGENTO



Il signor Giuseppe Fratello della Fattoria e la signora Rosalia Rossa Caramona hanno festeggiato le nozze d'argento. Cordiali auguri.

Il nuovo Comitato italiano del "Lloyd's Register"

Appena due mesi di studio per riapprenderne i ruoli - incarichi.

Sabato 28 novembre ha avuto luogo a Genova, presso la locale Camera di Commercio, l'assemblea generale del comitato italiano del "Lloyd's Register" di Genova. Presidente e presidente dei deputati, Francesco Massimi, il quale ha letto una ampia e dettagliata relazione sul lavoro svolto dal Consiglio italiano e dalla Società in Italia durante questi due primi anni di vita del Consiglio stesso, facendo risaltare i risultati veramente battagliero raggiunti dalle società controllate. La relazione ha ricevuto il consenso unanime dell'assemblea ed è stata approvata per acclamazione.

Sono stati inoltre eletti per secessione, per un altro biennio, il presidente ed il vicepresidente, nonché i tre corrispondenti dei deputati: il dott. Francesco Massimi ed il vice-presidente i signori dott. ing. Arturo Carlo Callegaro e Ugo Fazio.

E' stata infine approvata all'unanimità l'assegnazione delle due borse di studio in ingegneria navale, riservate alle società controllate dal "Lloyd's Register of Shipping", ai due concorrenti risultati prima e seconda nella graduatoria degli esami svolti presso l'Università di Genova nei mesi scorso, e cioè ai signori Paolo Giovanni Messina e Riccardo Lippi, al quale si sono consegnate le relative brevetti con appropriate parole di circostanza. L'assegnazione di queste borse di studio è di lire 300.000 annue fino al raggiungimento delle lauree. In Italia, più lire stelline 500 per un successivo anno di esperienza pratica in Inghilterra.

Fratelli

PAGANO

Tipografi Editori dal 1797



Talco deodorante
PROTETTIVO DELLA PELLE
In vendita nelle farmacie

CAMISASCA

ARTICOLI DI

GOMMA PER OGNI USO

TESSUTI PLASTICATI

E TUTTA LA
PRODUZIONE PIRELLI

CAMPETTO, 11 R. - TELEFONO 26.10.24

Favoriremo qui ANSALDINI che si faranno riconoscere



si sente la differenza!

Al prossimo rifornimento, chiedete Shellina: un po' di strada, e subito sente la differenza - più ritmo, più armonia... il motore va meglio!

Per mantenere il suo scatto vivace, la sua armoniosa potenza, il suo ritmo regolare, il vostro scooter ha bisogno di un'assortimento perfetto: ha bisogno di Shellina. Shellina elimina le noie sulla candela perché è l'unica miscela che contiene I.C.A.

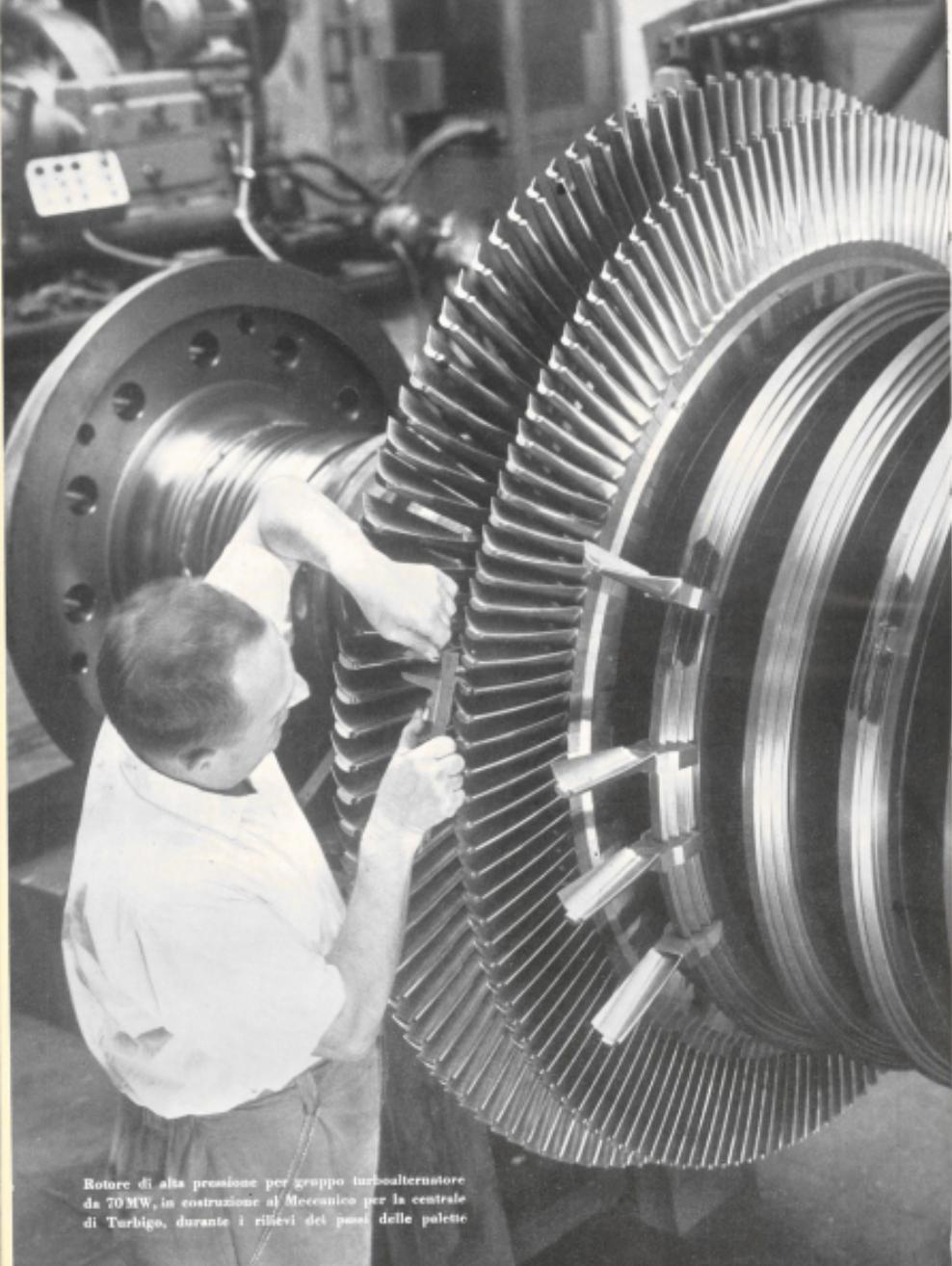
— Shellina unisce in sé i vantaggi di due prodotti famosi: la Benzina Shell con I.C.A. e lo Shell 2T, l'olio speciale studiato apposta per i motori a 2 Tempi.

Provate Shellina: sentirete la differenza!

il motore va meglio

Shellina con **I.C.A.**

I.C.A. Roma tel. n. 475025



Rotore di alta pressione per gruppo turboalternatore da 70 MW, in costruzione al Meccanico per la centrale di Turbigo, durante i rilievi dei passi delle palette